

Morelli, stagione chiusa E c'è un nuovo direttore

Jacobino sarà sostituito da una regista romana

Cala definitivamente il sipario sulla stagione teatrale del Morelli mentre si guarda già a cosa si dovrà mettere in scena per il futuro. Un futuro che non vedrà più la presenza de Le Plejadi, l'associazione del promoter Roberto Jacobino e dell'imprenditore e proprietario dei cinema della città Pino Citrigno, che ha deciso, con effetto immediato, di sospendere tutta la programmazione del Morelli. Accordo saltato insomma fra l'amministrazione comunale e Le Plejadi dopo mesi e mesi di tensioni sulla gestione del teatro di Lungo Busento dove sono stati cancellati, prima di questa decisione, il concerto di Lucio Dalla il 6 novembre scorso (morì il presidente del consiglio provinciale Cecchino Principe e lo show non si tenne in segno di lutto); a dicembre sono saltati L'altro lato del letto con Vittoria Belvedere (12 e 13 dicembre) e gli Harem gospel il 21; nel 2009 invece non hanno mai visto le travi del palco del Morelli il musical Hair spray (7 e 8 gennaio); Poveri ma belli con Bianca Guaccero (5 e 6 febbraio) e, il 2 e 3 di marzo, Xanax con Amanda Sandrelli. «Sono stanco di essere tirato in ballo da tutte queste polemiche - è lo sfogo di Jacobino alle dichiarazioni del direttore unico delle strutture teatrali della città Antonante (anche se quest'ultimo imputa la

pomposa e onerosa definizione ad un errore di interpretazione di Perugini), in cui il regista accusa il promoter di non aver avuto dimestichezza con la prosa - e pensare che la sera prima della conferenza stampa di presentazione fu proprio Antonante a chiedermi di essere lui il solo a parlare della stagione unica. Ora io non posso più investire soldi a vuoto, chiudo la stagione del Morelli, stagione che mi avevano chiesto di riempire proprio loro ma ci ho rimesso più di 100mila euro, soldi che ho tolto dal bilancio della mia società perché essendo un imprenditore è giusto che io rischi ma mi aspettavo qualche aiuto in più e non mi riferisco al denaro».

La stagione del teatro riaperse il 5 novembre 2008 non vedrà più né l'Otello di Andrea Giordana previsto per 23 e 24

marzo; né Tosca D'Aquino in Ogni anno punto e capo del 5 aprile; né Vestire gli ignudi con Vanessa Gravina il 17 e 18 aprile e il Miles Gloriosus di Eduardo Siravo del 16 e 17 maggio. Che la comunicazione fra il Rendano e il Morelli non fosse delle migliori lo si capì ancor prima della presentazione della stagione unica: voci su chi e come avrebbe dovuto riempire la doppia stagione si sono rincorse per settimane. Poi, al primo spettacolo teatrale "effettivo" messo in

scena al Morelli, Prove aperte del Libero Teatro diretto da Max Mazzotta, saltò il pannello elettrico poche ore prima del debutto e la compagnia, non trovando appoggio tecnico dall'amministrazione comunale, dovette chiamare un proprio elettricista. Peggio andò quando Mazzotta e i suoi tornarono sul lungo Busento insieme ai colleghi di Scena Verticale di Dario De Luca e Saverio La Ruina: in quell'occasione dovettero firmare un contratto con l'Enel che fornì

l'energia elettrica al pannello.

Poche ore prima della conferma dello stop alla stagione teatrale del Morelli, il consigliere comunale Sergio Nucci aveva inoltrato al sindaco un'interrogazione sulle prossime date: «se ritiene, alla luce della deludente stagione teatrale, o di ciò che ne è rimasto, delle polemiche insorte all'interno del settore, dei disagi arrecati all'utenza cittadina e non, di chiedere scusa alla città tutta, impegnandosi, fin d'ora, a programmare, per il futuro, in maniera idonea, trasparente ed efficace una stagione teatrale degna di questo nome».

Il Morelli del futuro

Intanto Antonante, ieri a Tunisi al festival Méditerranéen de Théâtre per assistere alla replica dello spettacolo prodotto da Centro Rat/Teatro dell'Acquario Giufà e il mare

la cui regia è del direttore artistico del Rendano, starebbe già pensando al futuro del Morelli: spettacoli di cabaret e one man show di comici italiani, la prosa e un progetto di "residenze teatrali" da concordare con le compagnie teatrali che operano sul territorio provinciale (Libero Teatro, Rossosimona, Ginestra, Scena Verticale giusto per citarne alcune). A conferma dell'amore mai sbocciato fra il regista e Jacobino, quest'ultimo verrebbe soppiantato da un altro promoter che opera a Cosenza da molti anni e da una regista romana che in passato ha già lavorato in Calabria. Indiscrezioni che dovrebbero vedere luce prima delle Invasioni 2009.

Le Invasioni

A Tunisi Antonante non sta godendo solo la replica del suo Giufà ma starebbe lavorando anche alle Invasioni del 2009 che saranno dedicate ad Alarico. Prima variazione: il festival avrebbe il proprio cuore alla confluenza di Crati e Busento (sotto la chiesa di San Domenico), e sono state avviate le trattative per portare a Cosenza il meeting europeo dei giovani artisti che offrirebbero spettacoli alla città. E il concertone? Beh per organizzare quello magari Jacobino e Antonante dovranno chiarire un paio di cose...

FRANCESCO CANGEMI